

## CONGRESSO D.2060 - GIUGNO 2016

### TERZA ALLOCUZIONE

Caro Governatore,

Cari amici tutti,

Vi sono molto grato per le espressioni di sincera amicizia e di vera ospitalità con le quali mi avete accolto in qualità di Rappresentante del Presidente "Ravi" Ravindran e di questo vi ringrazio infinitamente.

Abbiamo ascoltato relatori di grande talento che hanno stimolato e ampliato le nostre prospettive.

Abbiamo ascoltato la Leadership del Distretto e conosciuto le attività dedicate al Servizio per l'anno che si sta concludendo.

Abbiamo compreso in queste attività come si può "Essere Dono nel Mondo" e le opportunità che derivano dall'essere Rotariani e far parte della Famiglia del Rotary, come ha chiesto il Presidente "Ravi" Ravindran nel suo anno rotariano.

Siamo pronti a raccontare ai nostri Soci e Amici rimasti a casa di questo eccellente Congresso ed invitarli ad unirsi a noi e a vivere domani l'esperienza di un nuovo anno rotariano che inizia all'insegna del motto del Presidente Eletto John Germ "Rotary Serving Humanity" "Il Rotary al Servizio dell'Umanità" .

La notevole documentazione inviata dal Governatore espone, ordinatamente per campi d'azione, la sintesi dell'attività dell'anno di servizio di tutti i Club del Distretto.

Colgo questa occasione per esprimervi i ringraziamenti e i complimenti del Presidente Internazionale e miei personali per il vostro impegno, con la certezza che i Club hanno lavorato al meglio del loro potenziale e che ciascun rotariano ha contribuito secondo le proprie competenze e disponibilità al successo delle tante iniziative.

Mi riferisco in particolare ai progetti in Angola, in Mozambico, Etiopia, Benin, Zimbabwe, Bolivia, a Fanna e Pardamano sul nostro territorio ed alle Borse di Studio di notevole portata. Un grande impegno economico finanziario e soprattutto di notevole valore.

E poi ancora i numerosi progetti con corso di definizione con la Rotary Foundation di notevole impegno su Alfabetizzazione, Acqua, Sviluppo Economico Prevenzione e cura delle malattie.

E cosa dire degli spettacolari Handycamp che ogni anno sviluppate!

Una menzione speciale a quei club che hanno superato l'obiettivo di contributi a Rotary Foundation e Polio Plus di oltre il 100%

Asolo Pedemontana del Grappa

---

Bolzano (anche Polio)

---

Sacile Centenario

---

Trento (anche Polio)

---

Treviso Piave

---

Verona

---

Verona Soave

---

Vicenza Nord Sandrigo

(i miei dati si riferiscono alla fine di maggio e mi scuso anticipatamente per quelli non citati che provvederanno in questo mese)

Nel mio intervento conclusivo mi permetto di rivolgermi a voi toccando un argomento che mi sta particolarmente a cuore, non iscritto negli schemi che il protocollo riserva ai nostri incontri ufficiali .

Mi trovo fra gli esponenti “Eccellenti” della leadership distrettuale.

Siamo insieme al Governatore Giuliano Cecovini , i Past Governatori del Distretto, i futuri Governatori secondo l’ordine di successione e i più qualificati componenti della squadra distrettuale, i Presidenti dei Club del Distretto 2060 , tutti colleghi che hanno dato, danno e daranno molto alla buona causa del Rotary

La riflessione che vorrei fare con voi al termine di questo ottimo Congresso lega il concetto di Amicizia e Leadership.

Paul Harris, in un articolo apparso nel 1924 su The Rotarian dice:

*“Il Rotary per me è sempre stato come un grande laboratorio sperimentale. Alcune delle mie aspirazioni più care sono andate man mano scomparendo. Altri desideri o concetti ai quali attribuisco una importanza molto relativa hanno acquistato col passar del tempo un vigore inaspettato”*

Ma, più avanti nel testo aggiunge:

*“Il Rotary è nato dallo spirito di tolleranza, di buona volontà e di servizio; tutte qualità che caratterizzavano la gente del New England negli anni della mia giovinezza. Ho cercato di essere interprete e di trasmettere agli altri questa fede profonda”*

Nel Rotary la tolleranza prevale sull’amicizia, il nostro Fondatore ce lo spiega ancora meglio nel suo libro biografico *“My road to Rotary - La mia strada verso il Rotary”*.

L'amicizia rotariana, quindi, ha una sua caratterizzazione in quanto non si realizza e non si conclude in se stessa. Vivendo l'esperienza rotariana ci viene chiesto che tutto ciò che andiamo di continuo ricevendo si sia anche disposti a dividerlo, essendo la nostra amicizia destinata ad organizzarsi al servizio delle nostre comunità di cui anche il nostro Club ed il nostro Distretto fanno parte.

Essere noi stessi dono!

Ma sempre nel suo libro Paul Harris ricorda anche che, il Rotary, (quindi noi), *“è chiamato a scrivere e riscrivere la sua storia giorno dopo giorno”*!

Sappiamo benissimo che la nostra Associazione sta vivendo momenti di forte tensione, in tutti i distretti si vivono tensioni per questioni relative a Espansione, Membership, alle costanti richieste di ri-configurazione delle nostre strategie di azione. L'indice di “rissosità” è notevolmente aumentato.

Questo clima richiede a tutti sviluppare un forte senso di auto-responsabilizzazione e una grande capacità di alimentare una forte coesione.

Ecco perché è sempre più indispensabile il “gioco di squadra” e la necessità che i leader in carica pensino soprattutto a “costruire potenziale di leadership nei club (come serbatoi di risorse preziose) e nei Distretti intesi come luoghi privilegiati dell'esempio”. Non ci possiamo permettere oggi divisioni, contrasti, levate di scudi non è questo il momento.

Non è questo l'esempio che dobbiamo offrire per reclutare le nuove generazioni a cui abbiamo indicato un modello vincente nelle idee di Paul Harris!

Essere leader nel Rotary è un privilegio e una sfida. Essere Amici tolleranti un dovere.

Oso affermare che è più difficile essere leader nel senso più alto del termine nel nostro sodalizio che in qualsiasi altro ambito professionale, imprenditoriale o sociale in genere.

Quello che viene richiesto al leader rotariano è di assumere un linguaggio appropriato, stabilire corrette relazioni personali e vivere la sua libertà di soggetto implicato “pro tempore” nel ruolo assegnatogli, con la coerenza e il contenuto di verità necessari ad assicurare al ruolo la credibilità indispensabile, scevra da ogni forma di auto-referenzialità.

E non è certo poco!

A voi, amici vecchi e nuovi, ma , soprattutto, a voi che condividete con me il privilegio di “servire” nel Rotary, la gratitudine per quello che fate, l’incoraggiamento a farlo bene e la condivisione della pace e della serenità interiori che non possono mancare a chi ce la mette sempre proprio tutta. Grazie e continuate ad Essere Dono nel Mondo